



IL SINDACO DI AVIGLIANO, VITO SUMMA, CHE VEDE I QUADRI PLASTICI COME UN VETTORE IDENTITARIO E UNA TESSERA ECONOMICA SU CUI E CON CUI COSTRUIRE UN'IMMAGINE A TUTTO TONDO, SPRONA TUTTI A FARE SISTEMA



# La cultura per moltiplicare le possibilità di crescita

Angela Di Maggio

Investire nella cultura: può essere forse questa una delle ricette per contribuire al rilancio dell'economia lucana. Un settore che abbraccia diversi ambiti: turismo, territorio, arte, artigianato. Un mondo da esplorare e da valorizzare e soprattutto un mondo che sa guardare lontano in funzione dello sviluppo delle economie territoriali. E di questo ne è convinto il sindaco di Avigliano, Vito Summa, che per sottolineare la vocazione turistica del paese che, ha dato i natali ad uomini illustri (Gianturco, Verrastro), ha voluto dare slancio ad un'iniziativa originale, ma allo stesso tempo di altissima levatura culturale. Si tratta dei "Quadri plastici", ovvero rappresentazioni viventi di opere d'arte, con soggetti sacri o storici. In questo caso, il legame tra turismo e cultura è chiaro ed evidente: il patrimonio artistico e

paesaggistico del territorio lucano costituisce una delle risorse fondamentali per lo sviluppo sostenibile del turismo caratterizzandolo anche per la sua unicità. "In questa ottica – ha precisato il primo cittadino di Avigliano – i Quadri plastici si collocano come una tessera importante del grande puzzle del patrimonio culturale lucano e, non solo, e possono anche costituire una delle leve fondamentali del turismo locale che, a sua volta, può rivelarsi uno strumento straordinario per assicurare la conoscenza e la diffusione dei beni culturali, sostenendone la piena valorizzazione. Insomma, per Vito Summa "il positivo legame tra la cultura e il turismo non può che essere produttivo perché punta a valorizzare le potenzialità di entrambi i settori".

Il fatto che le performance dei Quadri Plastici abbiano conquistato anche Trafalgar Square, nell'ambito della mostra internazionale Beyond Caravaggio alla National Gallery, testimonia che sia arrivato il momento di muoversi, anche in vista di Matera 2019, in maniera attenta e consapevole affinché questo evento si trasformi in opportunità per sviluppare un indotto occupazionale importante.

Insomma, per Summa, ci sono i presupposti per dare vita a percorsi che recuperino la dimensione identitaria, culturale e storica di un territorio: "dunque – ha proseguito il sindaco di Avigliano – le politiche del turismo devono necessariamente

passare per la strada della cultura e generare reddito e occupazione e vanno, dunque, pianificati e gestiti seguendo principi di sostenibilità.

In questo modo, il patrimonio culturale può divenire non solo un tesoro da custodire, ma un importante momento di divulgazione e di approfondimento oltre che opportunità di sviluppo sociale ed economico e punto di partenza per il rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità".

Il bene culturale, infatti, è principalmente indice di identità, segno di un percorso di sviluppo che deve appartenere, in maniera consapevole, alla comunità in cui esso si colloca.

Il sindaco di Avigliano ha ribadito, dunque, che "partendo dai Quadri Plastici, si può immaginare di sperimentare quelle buone pratiche di governo che richiedono la capacità di fare sistema. Ed è per questo che occorre dispiegare una adeguata strategia, capace di valorizzare il patrimonio culturale per poter vincere nuove sfide. La strada da seguire è quella di mettere a valore le professionalità che in questi anni si sono formate e che ancora si stanno formando, a partire da truccatori, costumisti, addetti alle luci e maestranza di vario genere. "Professionalità – ha precisato Summa – che nell'ambito del settore cinematografico possono di certo ritagliarsi un spazio. Occorre, quindi,

turismo una degli incentivi principali per produrre ricchezza.

L'idea di fare rete, tra più soggetti, rimane quella più accreditata anche per poter competere in maniera più qualificata.

Un nuovo ciclo di sviluppo territoriale, quindi, potrebbe essere proprio la "cultura" e, i Quadri Plastici ne sono un pezzo importante, perché gli investimenti in cultura generano valore aggiunto. È un ponte fra passato e futuro, dal momento che senza conoscenza non ci può essere progresso e gli investimenti messi in campo per mantenere, accrescere e diffondere conoscenze sono alla base del benessere di una società.

A riguardo, il sindaco di Avigliano ha sottolineato che "è necessario investire in cultura, perché essa fa parte della nostra storia e valorizzarla significa promuovere lo sviluppo sociale della regione.

Ed è per questo motivo che la cultura rappresenta uno strumento indispensabile per una strategia efficace in grado di restituire ai cittadini e, soprattutto alle giovani generazioni, la speranza per un futuro e una qualità di vita migliore". ●

Foto di Salvatore Evangelista



Foto di Antonio Chianese



che si punti alla specializzazione di queste figure e che siano accompagnate in percorsi di crescita sempre più consistenti. Nel prossimo futuro bisognerà sostenere la possibilità di fare sistema e favorire un prezioso trasferimento di competenze. Se si pensa che tutto è cominciato grazie alla buona volontà di pochi, possiamo ritenerci più che soddisfatti, ma adesso bisogna fare il salto di qualità e puntare a crescere."

Insomma, ad animare lo spirito dell'evoluzione dei "Quadri Plasti" c'è il desiderio di sperimentare, di cercare strade nuove, modalità diverse e inedite che rappresentano un fattore determinante nel momento in cui si decide di credere e di investire nella valorizzazione dei beni artistici e culturali e di fare del

Nella pagina precedente, a sinistra, quadro plastico *Cattura di Cristo*, a destra un particolare delle prove. A fianco, spettacolo nella Piazza aviglianesi nel mondo. Sopra, scorcio di Avigliano.